

Assicurazione tedesca: un modello sociale in crisi

In Germania sale la tensione tra le compagnie di assicurazione e i loro dipendenti, ben decisi a lottare contro gli effetti delle ristrutturazioni in corso

Interruzioni, manifestazioni, minacce di sciopero: mai, a memoria di assicuratore, le trattative salariali sono state così burrascose Oltre Reno. Già per due volte, sindacati e datori di lavoro non sono stati capaci di trovare un accordo sulle rispettive rivendicazioni. I primi reclamano un aumento dello stipendio del 4,5% e la garanzia del posto di lavoro, mentre i datori di lavoro rivendicano l'allungamento e la flessibilità degli orari di lavoro (40 ore alla settimana, contro le 38 attuali, con una settimana di sei giorni al posto di cinque, senza compensazione salariale per le ore supplementari del sabato).

Il terzo round delle trattative salariali si è aperto lunedì 28 novembre, con scioperi di avvertimento in Allianz, DKV e Gothaer. I sindacati hanno rivisto in basso (3%) le rivendicazioni salariali, ma restano inflessibili sugli orari di lavoro. Per la prima volta, le trattative hanno dato luogo ad agitazioni, in un settore in cui, normalmente, le trattative salariali si svolgono in un'atmosfera piuttosto felpata.

Se i dipendenti sono pronti oggi a sfidare i principi del consenso sociale alla tedesca, è perché, al di là degli aumenti di stipendio, si battono per mantenere il loro impiego. Nel corso degli ultimi mesi, il malumore si è infatti intensificato man mano che le compagnie, Allianz in testa, annunciavano i loro piani di ristrutturazione. Dopo aver "contagiato" il settore bancario, la moda di industrializzazione dei processi ha sconquassato il paesaggio molto atomizzato dell'assicurazione tedesca, dove, da Amburgo a Monaco, una moltitudine di filiali di grandi gruppi godevano di una grande autonomia.

Cambiamenti di scala

Il movimento in corso, iniziato dalla riorganizzazione in profondo di Allianz, sotto forma di 4 holding, dalla ristrutturazione delle controllate di Ergo, la compagnia di assicurazione diretta di Munich Re, o ancora dalla recente fusione tra Gerling e Talanx, preannuncia

una fase di centralizzazione.

La chiusura di 30 uffici su 120 è stata già annunciata da Allianz ed è certo che una parte delle 7 direzioni regionali sarà eliminata. Di fatto, la conversione di Allianz in società europea dal primo gennaio, prevede il raggruppamento delle attività. Nel nuovo organigramma la Frankfurter Versicherung, Allianz Lebensversicherung (vita), Allianz Private Krankenversicherung (malattia), così come Allianz Versicherung (danni) saranno fuse in un'unica entità tedesca chiamata Allianz Deutschland.

La finalità di tale operazione è di realizzare economie di scala. Questa concentrazione di poteri nella sede di Monaco supera anche i confini tedeschi, perché la controllata italiana RAS è stata integrata e le controllate straniere sono rappresentate nel board. Questi movimenti hanno inquietato anche i dipendenti francesi, che vedono una manomissione ancora più forte della casa madre. Molti temono che anche il lavoro in Francia paghi le spese di questi cambiamenti.

Anche Ergo rivede la sua struttura per realizzare economie di scala.

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it